

Con organici ridotti e senza mezzi Com'è difficile il lavoro del pretore a Roma

La riforma delle nuove competenze dei magistrati: bilancio di due anni d'attività in un convegno organizzato dalla Regione

Come passa un pretore la sua giornata di lavoro? In ufficio tra un mare di scaruffe e quando è fuori col "teletrino" in tasca pronto ad intervenire in ogni momento, sommerso da una mole di incarichi a cui cerca di far fronte alla meglio organizzando prima di tutto se stesso. Sono gli effetti della riforma delle nuove competenze, un intervento legislativo giusto, sollecitato per alleggerire il carico di pendenze dei tribunali e consentire una rapida conclusione delle cause civili e dei processi penali, ma che di fatto sta riversando sulla Pretura e sulla Corte d'Appello (competente per i ricorsi) un'incalcolabile quantità di lavoro. Una conseguenza inevitabile dal momento che il provvedimento non è stato accompagnato dal necessario dispiegamento di organici, strumenti e mezzi indispensabili per il buon funzionamento della giustizia. Così, da due anni a questa parte, da quando è entrata in vigore la normativa, il pretore è costretto ad addentrarsi in competenze che finora gli erano estranee, a svolgere le funzioni prima assolte da ben tre diversi giudici - il sostituto procuratore, il giudice istruttore e il giudice del tribunale - nonché quelle del pubblico ministero e del "giudicante". E come se non bastasse c'è il rischio che il magistrato oberato come degl...

Valeria Parboni

Giovedì 30 al Vittoria la Festa del diffusore

Per la diffusione straordinaria di domani, domenica 26, la Federazione romana si è data l'obiettivo di 22mila copie e già molte zone come la Tiburtina, la Cassia e l'Appia hanno annunciato un lavoro straordinario per raggiungere e superare l'obiettivo. Intanto gli Amici dell'Unità stanno dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione della Festa del diffusore che si svolgerà giovedì 30, con inizio alle 17, presso il cinema Vittoria a Testaccio. Alla Festa è certo che parteciperanno Romano Ledda, condirettore dell'Unità; Armando Sarti, presidente del comitato di organizzazione; Giovanni Berlinguer, segretario regionale del Pci; Sandro Morelli, segretario della Federazione di Roma; Renato Nicolini, deputato; mentre ha assicurato un suo intervento Pietro Ingrao. Per la parte spettacolare saranno presenti Nada e Sergio Endrigo e il complesso musicale El Barrio. Ma il vero protagonista della Festa, è il compagno diffusore che ogni giorno, con il proprio impegno volontario, assicura all'Unità il necessario e insostituibile sostegno. A tutti i diffusori, Sergio Salvo, il creatore di Bobo, ha dedicato un poster che verrà consegnato, uno per sezione, ai compagni che nel corso del 1985 si sono più impegnati. Anzi, a questo proposito si sollecitano le sezioni che non l'avessero fatto a segnalare i nominativi richiesti.



RIETI

USL R/11 - Ventidue presenti su 66 (33,3%) iscritti. Presente anche una rappresentanza del Psi. Relazione di Renzo Marchetti. Dopo 8 interventi ha concluso Domenico Giraldi. Le tesi sono state approvate con 13 favorevoli, 3 contrari, 3 astensioni. Emendamenti presentati: Ingrao per il governo costituente (approvato: favorevoli 17, contrari 1, astenuti 2); Ingrao sul sindacato (approvato: fav. 13, contr. 3, ast. 6); alla Tesi 15 affermare di più la battaglia del Pci contro la politica reaganiana (approvato: fav. 10, contr. 6, ast. 6); respinti gli emendamenti Cossutta alle Tesi 12, 14, 27 e punto 1 del programma. Respinto l'emendamento Cappelloni alle Tesi 24 e 25. MAGLIANO - Cinquantotto presenti su 180 (32,2%) iscritti (8 donne). Presenti 5 simpatizzanti. Relazione di Domenico Puliticci. Dopo 11 interventi ha concluso Severino Angeletti. Tesi approvate con 1 astenuto. Molto dibattuti i temi dei giovani e del governo di programma. CONTIGLIANO - Trentacinque presenti su 64 (54,6%) iscritti. Presenti anche 22 simpatizzanti. Relazione di Roberto Giocchini. Dopo 8 interventi ha concluso Franco Proietti. Tesi approvate con 2 astenuti. Emendamenti: Cossutta alla Tesi 1 (approvato: fav. 17, ast. 4); Cossutta alla Tesi 12 sulla sinistra europea (approvato: fav. 6, contr. 3, ast. 12); Castellina sugli Usa (approvato: fav. 6, contr. 2, ast. 13); Ingrao sul sindacato (approvato: fav. 18, ast. 3); Tesi 37 esplicitare di più il ruolo del Pci nel governo di programma (approvato: fav. 19, ast. 2). BORGO SALARIO - Ventun partecipanti (nessuna donna) su 59 iscritti (35,5%). Relazione Giuseppe Pasquali. Dopo 5 interventi conclusi di Costante Menichelli. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Cossutta sui paesi del socialismo reale (respinto: fav. 1, contr. 20); Castellina sugli Usa (respinto: fav. 1, contr. 20). POZZAGLIA - Undici presenti (2 donne) su 13 iscritti (84,6%). Presenti 8 simpatizzanti. Relazione di Tonino Pierantoni. Dopo 5 interventi conclusi di Cristiano Euforbio. Tesi approvate con 10 favorevoli e 1 contrario. Emendamenti alla parte 1a del programma aggiungere che il Pci è per una riforma elettorale nei comuni con una popolazione sotto i 5000 abitanti che contempri i principi maggioritari e proporzionale con esclusione del voto di preferenza (approvato: unanimità); unanimità su 41 iscritti (48,7%). Presenti 12 simpatizzanti. Relazione di Giuseppe Gagliardi. Dopo 9 interventi conclusi di Mario Bocci. Tesi approvate all'unanimità. Approvati due documenti sul carattere alternativo alla Dc del governo di programma (fav. 1, contr. 3) e di opposizione all'installazione dei centrali nucleari (fav. 19, contr. 8, ast. 1). TORANO - Quindici partecipanti su 31 iscritti (48,3%). Presenti Psi, Concoltivatori e 10 simpatizzanti. Relazione di Francesco Cattivera. Dopo 2 interventi conclusi di Andrea Ferroni. Tesi approvate all'unanimità.

CASTELLI

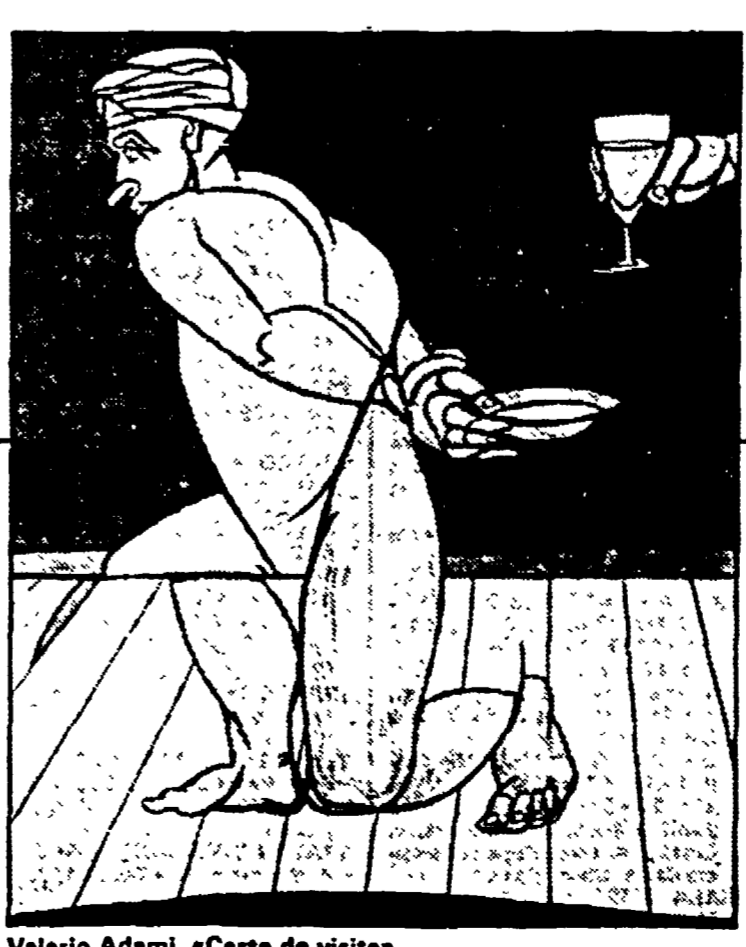
GALLICANO - Nove presenti su 19 iscritti (47,3%). Dopo quattro interventi conclusi di Armando Bartolotti. Tesi approvate all'unanimità. MONTELANICO - Trentacinque presenti su 59 iscritti (59,3%). Rappresentanza di Psi e Lista civica. Relazione di Dino Antonelli. Il congresso non si è concluso e riprenderà oggi. COLONIA - Trentuno partecipanti su 101 iscritti (30,6%). Presente una delegazione della Dc. Relazione di Gianni Ghirelli. Dopo 9 interventi conclusi di Sandro Agostinelli. Tesi approvate a maggioranza. Emendamenti: uscita Italia dalla Nato (approvato: fav. 9, contr. 7, ast. 1); Castellina su Usa (approvato: unanimità); Cappelloni Tesi 24 (approvato: fav. 16, contr. 1); Tesi 14 aggiuntivo con apprezzamento delle proposte Gorbaciov sul disarmo (approvato: fav. 16, contr. 1); Cossutta sul socialismo reale (respinto: fav. 2, contr. 8, ast. 6). Rilievi critici sulla scarsa considerazione per la questione morale. CAVA DEI SELCI - Venticinque presenti su 106 iscritti (23,6%). Relazione di Franco Tomassini. Dopo 9 interventi conclusi di Renzo Carella. Tesi approvate a maggioranza. Approvati emendamenti sul ruolo della Rivoluzione, sull'alleanza con i partiti socialisti europei, sull'eliminazione del diritto di veto all'Onu. VALLE MARTELLA - Quaranta presenti su 53 iscritti (75,4%). Presenti rappresentanti del Psi e del Comitato di quartiere. Relazione di Romeo Tomassini. Dopo 13 interventi conclusi di Silvana Scialchi. Tesi approvate all'unanimità. ARTENA - Cinquantatré presenti su 294 iscritti (18%). Relazione di Mario Mancini. Dopo 12 interventi conclusi di Aldo Piccaredda. Tesi approvate: fav. 33, contr. 2. Emendamenti: approvati alla Tesi 15 (Castellina) ed una uscita dell'Italia dalla Nato. Respinto l'emendamento Bassolino al programma sull'energia nucleare.



VITERBO

MARTA - Quindici presenti su 22 iscritti (68,2%). Relazione di Severino Chianti. Dopo 7 interventi conclusi di Liliana Amici. Tesi approvate all'unanimità. TUSCANI - Trentadue presenti su 67 iscritti (56,1%). Rappresentanti di Dc, Psi, Pli, Psdi e 5 simpatizzanti. Relazione di Fiorenzo De Stefanis. Dopo 11 interventi conclusi di Oreste Masolo. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Bassolino sul Programma (approvato: fav. 20, contr. 7); Ingrao sul sindacato (approvato: fav. 17, contr. 3, ast. 5); Ingrao su governo costituente (respinto: fav. 12, contr. 12, ast. 1). VASANELLO - Quarantasei presenti su 145 iscritti (31,7%). Rappresentanti di Dc, Psi, Comunione e Liberazione, Relazione di Enrico Gibellini. Dopo 6 interventi conclusi di Ugo Spesotti. Tesi approvate all'unanimità. VALLERANO - Cinque presenti su 162 iscritti (61,7%). Rappresentanti di Dc e Psi, 15 simpatizzanti. Relazione di Pietro Pacelli. Dopo 10 interventi conclusi di Antonio Capaldi. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: sopprimere la Tesi 37 (approvato: fav. 38, contr. 3, ast. 2); aggiungere superamento del capitalismo alla Tesi 1 (approvato: fav. 39, ast. 4); uscita dell'Italia dalla Nato (approvato: unanimità). Deciso lo scrutinio segreto per direttivo e delegati. BOLSENA - Venticinque presenti su 80 iscritti (36,2%). Rappresentanti di Psi e Cgil. Relazione Dario Pozzi. Dopo 14 interventi conclusi di Ugo Spesotti. Presenti 4 simpatizzanti. Tesi approvate con 3 astenuti. BIFERRALI - Trentotto presenti su 83 iscritti (45,8%). Rappresentante della Dc e 12 simpatizzanti. Relazione Ezio Egidi. Dopo 8 interventi conclusi di Sergio Pollastrelli. Tesi approvate con 1 astenuto. Emendamenti: Castellina su Usa (approvato: fav. 25, ast. 1); Ingrao su governo costituente (approvato: fav. 9, contr. 8); uscita dell'Italia dalla Nato (approvato: fav. 25, contr. 1); Bassolino sul programma (approvato: fav. 20, contr. 3, ast. 3); Mussi sul programma (respinto). SAN LORO - Venticinque presenti su 95 iscritti (26,3%). Dopo 4 interventi conclusi di Ermanno Barbieri. Tesi approvate all'unanimità. ARELINA DI CASTRO - Quindici partecipanti su 22 iscritti (68,2%). Relazione e conclusioni di Giuseppe Parroncini. 5 interventi. Tesi approvate all'unanimità. GRAMSCI - Venticinque presenti su 169 iscritti (14,8%). Presenti 8 simpatizzanti. Relazione di Sergio De Paola. Dopo 11 interventi conclusi di Cesare Freduzzi. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Castellina su Usa (approvato: fav. 10, contr. 4, ast. 5); Bassolino sul Programma (approvato: fav. 16, ast. 3); Cossutta Tesi 1 (respinto: fav. 7, contr. 10, ast. 1); Cossutta Tesi 14 (fav. 3, contr. 12, ast. 4). CIVITAVECCHIA

ANGUILLARA - Quarantacinque presenti su 182 iscritti (24,7%). Rappresentanti di Dc, Psi, Psdi, Lega Abiente. Relazione di Claudio Lucidi. Dopo 9 interventi conclusi di Giovanni Ranalli. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Ingrao sul governo costituente (approvato: fav. 7, contr. 6, ast. 5); Ingrao sul sindacato (respinto: fav. 10, contr. 13). CIVITAVECCHIA D'ONFROIO - Trentacinque presenti su 292 iscritti (12%). Relazione di Luciano Mori. Dopo 11 interventi conclusi di Ade Rovero Polizzano. Tesi approvate: 1 contrario, 3 astenuti. Emendamenti: Cossutta alla Tesi 1 (respinto: fav. 3, contr. 14); Tesi 14 togliere limiti di fondo del socialismo reale (respinto: fav. 3, contr. 14); contr. 14); contr. 14); contr. 14); Ingrao sul sindacato (respinto: fav. 3, contr. 10, ast. 4). che dice Tacito. Centocinquanta cipressi stanno ancora a guardia di Villa Medici, cui spirava Enrico Carlini. Ma c'è un albero sparito. Il «noce» di piazza del Popolo che faceva tremare tutta Roma «per i mugugiti e ululati, il strepiti horribili e spaventosi suoni» orchestrali dallo spirito senza pace di Nerone. Fu stradicato da papa Pasquale II, le ossa del tiranno che stavano sotto le radici, vennero buttate a fiume, e tutto si tranquillizzò con la chiesa edificata sopra, di Santa Maria del popolo. Scomparso (sfido) è anche il ficus ruminalis al Foro, sotto il quale vennero allattati Romolo e Remo, e che visse 830 anni secondo quello



Valerio Adams, «Carte de visite»

I CONGRESSI NEL LAZIO

FROSINONE

ROCCASECCA - Venticinque presenti su 106 iscritti (27,3%). Rappresentanti di Psi, Psdi, Pri. Relazione di Enrico Cuomo. Dopo 7 interventi conclusi di Francesco De Angelis. Tesi approvate con un contrario e un astenuto. Emendamenti: Ingrao sul sindacato (approvato: fav. 13, contr. 2, ast. 1); Ingrao su governo costituente (respinto: fav. 1, contr. 13, ast. 2); Castellina su Usa (respinto: fav. 5, contr. 9, ast. 2); Cossutta su Tesi 12 (respinto: fav. 4, contr. 9, ast. 2); Cappelloni Tesi 45 (respinto: fav. 3, contr. 9, ast. 2). ARNARA - Undici presenti su 11 iscritti (100%). Rappresentanti di Dc e Psi e 19 simpatizzanti. Relazione di Pasquale Tantaghi. Dopo 3 interventi conclusi di Francesco Compagnone. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: approvati Ingrao sul sindacato e Castellina su Usa. Respinti Cossutta alle Tesi 12 e 14. PONTECORVO - Venticinque presenti su 103 iscritti (24,3%). Relazione di Lionello Prignano. Dopo 8 interventi conclusi di Arcangelo Spaziani. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: respinta l'abolizione della Tesi 37. AQUINO - Ventiquattro presenti su 107 iscritti (22,4%). Relazione Oreste Della Posta. Dopo 5 interventi conclusi di Ernesto Cossutta. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: approvato Cossutta alla Tesi 12 e Ingrao sul sindacato. CASTROCELO - Diciannove presenti su 56 iscritti (33,9%). Relazione Marcello Marocco. Dopo 11 interventi conclusi di Bruno Vacca. Tesi approvate con 2 astenuti. Emendamenti: Ingrao sul governo costituente (approvato: unanimità); abolizione della Tesi 37 (respinto: fav. 6, contr. 6, ast. 2); abolizione Tesi 15 (respinto: fav. 3, contr. 8, ast. 3). GIULIANO DI ROMA - Venticinque presenti su 38 iscritti (67,9%). Relazione di Giulio Lampazzi. Dopo 5 interventi conclusi di Ercole Giorgi. Tesi approvate all'unanimità. Emendamento Ingrao sul sindacato respinto.

LATINA

APRILIA-LONGO - Sedici partecipanti su 42 iscritti (38%). Relazione di Luciano D'Agugno. Dopo 7 interventi conclusi di Basilio Ceco. Tesi approvate all'unanimità. SS. COSMA E DAMIANO - Undici presenti su 42 iscritti (26,2%). Relazione di Armando Vaccaro. Dopo 5 interventi conclusi di Angela Vitelli. Tesi approvate all'unanimità. LATINA DI JUVALTA - Diciotto partecipanti su 72 iscritti (25%). Relazione di Mario Pelusi. Dopo 8 interventi conclusi di Domenico Di Resta. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Castellina su Usa, Bassolino approvati; Ingrao su governo costituente, solo primo comma sulla centralità della riforma istituzionale approvato; Cossutta sulla Tesi 14 respinto. ITRI - Quaranta presenti su 130 iscritti (30,8%). Relazione Mario Saccoccio. Dopo 9 interventi conclusi di Sabino Vona. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Ingrao su governo costituente, solo penultimo comma su riforma meccanismi elettorali approvato; Cossutta Tesi 12 e 14 respinto; Cappelloni Tesi 43 respinto; Cossutta Tesi 15 respinto. SCAURI - Trentun presenti su 154 iscritti (20,1%). Presente l'Associazione Italia-Urss. Relazione Franco Valerio. Dopo 14 interventi conclusi di Arcangelo Rotunno. Tesi approvate a maggioranza. Emendamenti: Castellina Tesi 15 approvato; Ingrao su governo costituente approvato; Bassolino sull'energia approvato. BASSIANO - Quindici presenti su 62 iscritti (28,8%). Relazione di Ettore Pacelli. Dopo 6 interventi conclusi di Gabriella Pandolfi. Tesi approvate all'unanimità. SEZZE-GRAMSCI - Ottanta presenti su 460 iscritti (17,4%). Rappresentanti di Dc, Pri, Coop. Di Rosa. Relazione Enzo Manolati. Dopo 21 interventi conclusi di Vincenzo Ricchia. Tesi approvate all'unanimità. Invito ad approfondire l'analisi sulla crisi del sindacato. CISTERNA - Cinquanta partecipanti su 162 iscritti (30,9%). Rappresentanti di Psi, Pri, Relazione Franco Raffone. Dopo 15 interventi conclusi di Teresa Amici. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: approvati Ingrao sul sindacato; respinti Ingrao su governo costituente, Castellina su Usa, Cossutta sulla Nato. ROCCAGORGA - Settanta partecipanti su 355 iscritti (19,7%). Rappresentanti di Dc e Gruppo culturale folk. Relazione di Angelo Bevilacqua. Dopo dieci interventi conclusi di Pietro Vitelli. Tesi approvate all'unanimità.

didoveinquando

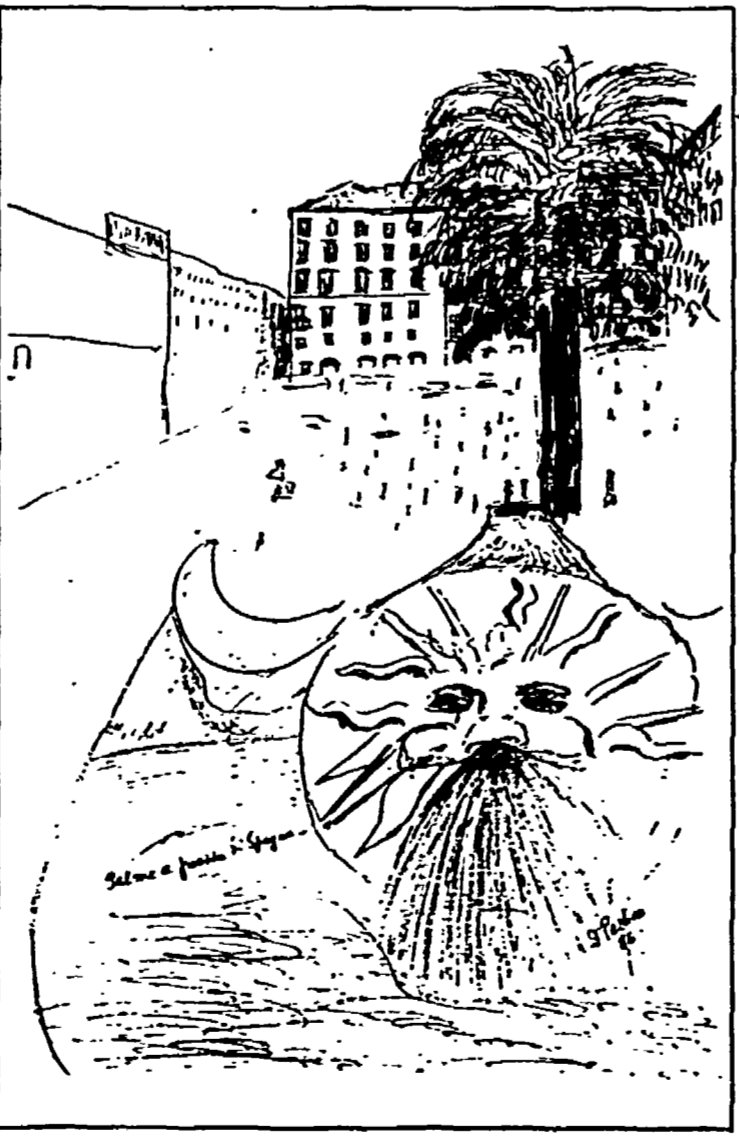
È morta una palma venuta dal mare e nella città c'è un pò di tristezza



A piazza di Spagna è morta una palma. È per questo ci ha pianto tutta Roma. Un necrologio da prima pagina. Ce l'aveva fatta mettere insieme alle sue consorelle la regina Margherita quando la donò al Comune di Roma facendola venire da Bordighera, dove si profilava un "palmeto" per la costruzione ferroviaria. Palme, palme furono messe al Pincio, a piazza Cavour, a piazza Vittorio. Non è questa Roma che sparisce? È anche una pianta vuol dire tanto. Intendeva il D'Annunzio, nella «Vergine delle Rocce», pianse l'abbattimento dei pini di Villa Ludovisi, sulla cui area doveva tracciarsi via Veneto e il resto del rione Salustiano. Dicono che una selva di querce sacre a Giove dette

«Eschi» ricoprì le solitarie vette delle colle che appunto per via di questi alberi si disse Esquilino. E i lecci di piazza San Giovanni per liberare Porta Asinara? Tutti abbattuti. Così i pini di Villa Patrizi. I romani antichi punivano con leggi ferree chi osasse perfino raccogliere le fronde cadute dal nymus (boschi-palme) che ornava la città. Resta pur sempre l'amore, il rispetto storico verso il patrimonio non meno intoccabile di un monumento, di un museo, di una testimonianza paesaggistica della città. Resta l'acuto profumo della multitenaria magnolia di Palazzo Firenze, grande come una cattedrale nel breve cortile di una favolosa dimora che fu quella del segretario apostolico Giacomo Cardelli, imolese, protetto dal

magnifico Raffaele Riaro cardinale di San Giorgio in Velabro. Resta la «Quercia cosiddetta del Tasso, al Gianicolo, ultimo riposo contemplativo alle ultimissime giornate romane del poeta della «Gerusalemme», e cara a San Filippo Neri che da lassù chissà quante volte avrà detto ai suoi ragazzi: «Sì buoni se potete...». Non dimentichiamo l'«silente» Aventino dove fiorisce ancora l'arancio piantato da San Domenico nel giardino di Santa Sabina che Onorio III gli aveva donato. Resta ancora alcuni cipressi alle Terme di Diocleziano (in gran parte distrutti da un uragano del 1888), all'ombra dei quali si riposava Michele Jandolo nelle pause dei lavori cui attendeva per la costruzione di Santa Maria degli



Il disegno è di Domenico Pertica

Angeli. Anche Villa Glori ha la sua «gloria» in un mandorlo. Poi recinto da rosei, sotto cui spirava Enrico Carlini. Ma c'è un albero sparito. Il «noce» di piazza del Popolo che faceva tremare tutta Roma «per i mugugiti e ululati, il strepiti horribili e spaventosi suoni» orchestrali dallo spirito senza pace di Nerone. Fu stradicato da papa Pasquale II, le ossa del tiranno che stavano sotto le radici, vennero buttate a fiume, e tutto si tranquillizzò con la chiesa edificata sopra, di Santa Maria del popolo. Scomparso (sfido) è anche il ficus ruminalis al Foro, sotto il quale vennero allattati Romolo e Remo, e che visse 830 anni secondo quello

I piacevoli incontri alla «Puerta del Sol»

In via Santa Maria Maggiore esiste un locale dove damo tempo ci si incontra per mangiare, parlare e fare nuove conoscenze. Alcune sere fa ha deciso di darsi una immagine diversa e un indirizzo più preciso all'interno del quadro della ristorazione e dei luoghi d'incontro della città. I motivi sono tanti: innanzitutto per contrastare l'invasione del fast-food con tutti i significati che ci sono dietro; significherebbe accettare un costume di vita impraticabile per i gestori e i frequentatori della «Puerta del Sol». Questo è il nuovo nome, e non a caso. Si ha l'occasione di incontrare e simpatizzare con nicaraguensi, salvadoregni e molti sudamericani. Alla inaugurazione era presente una massiccia rappresentanza del gruppo di musica salsa «Yemaya». Attorno a questo gruppo di cantanti del locale, hanno recitato brani di Garcia Lor-

Gianfranco D'Alonzo

Al Black Out «Dream on the Bird» (ore 23)

Questa sera alle ore 23 al Black Out di via Saturnia, n. 18 c'è una performance di danza dal titolo «Dream on the Bird» con musiche originali di Andrea Oggioni. Le coreografie sono di Marcello Marini e i danzatori sono lo stesso Marini e Fabrizia Florio. In direzione artistica è nelle mani di Patrizia Sileoni.

I VIAGGI PERDUTI - Per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Roma, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Torino e l'Associazione Amici torinesi dell'arte contemporanea, si inaugura il 28 gennaio alle ore 18 al Museo di Roma a Palazzo Braschi la mostra «I viaggi perduti». L'esposizione fa parte di un ciclo curato da Damiano Falzolari dal titolo «La fotografia vista da...» e questa prima mostra comprende circa 200 immagini scelte appositamente da Alberto Arbasino. Consiste in un ideale grand tour che ripercorre le mete classiche dei grandi viaggiatori. Partendo dall'Italia e dalle grandi capitali d'Europa si passa alle antiche civiltà del Mediterraneo per arrivare fino all'India e all'Estremo Oriente.

● BIENNART - La «Biennale d'arte e cultura della Sabina» è stata costituita giovedì a Roma per iniziativa di Vincenzo Bruni, Miranda Martino e Anna Salvati. La «Biennart» nasce sulle esperienze e le provocazioni della Biennale di Poggio Nativo (esperienze culminanti, tra l'altro, con il recupero di un convento agli usi sociali e l'avvio di attività espositive in Sabina), con un preciso programma di iniziative.

Si apre a Villa Medici «Il viaggio del dialogo»

A Villa Medici, da martedì e sino al 10 marzo 1986, l'Accademia di Francia, per la prima volta, aprirà realmente gli spazi. Il viaggio del dialogo: quattro pittori di prestigio che espongono, ciascuno, una quindicina delle proprie opere più significative: Valerio Adams, Leonardo Cremonini, Titina Maselli e Cesare Faverelli, tutti operanti a Parigi. Alle 11,30 la mostra verrà presentata alla stampa. Gli intenti di Jean-Marie Drot sono molteplici: sviluppare il dialogo franco-italiano, aprire le porte della Villa all'arte contemporanea e, in questa occasione, invertire una rotta che ha visto sino ad oggi pervenire a Villa Medici solo artisti francesi. Contrari-

mente a quanto hanno fatto ammicciando i suoi predecessori, promuovendo il viaggio dei francesi in Italia, Jean-Marie Drot intende trattare in più riprese il viaggio degli artisti italiani in Francia.

Con questa mostra l'Accademia desidera porre l'accento sull'importanza di un più stretto collegamento tra la cultura italiana e francese, scegliendo, per questa esposizione, tra gli esponenti più rappresentativi dei collegamenti artistici fra i due paesi. I quattro pittori, tutti della stessa generazione, rappresentano un momento particolarmente fervido dell'arte italiana a Parigi. A presentare i pittori saranno chiamati tre ottimi uomini prestigiosi della cultura francese, scrittori e poeti: Jean-François Lyotard per Adams - Alain Jouffroy per Cremonini - Jean-Louis Schefer per Maselli, ed Edouard Glissant per Faverelli. La mostra è organizzata sotto il patrocinio della Renault Italia e in collaborazione con Air France. A Centro Pompidou (Bologna 1935) il Centro Pompidou dedica in questi giorni una grande mostra antologica (coprodotta con il Comune di Milano) che corona un'intensissima attività artistica, iniziata nel 1957 a Milano e che ha portato le opere di questo artista nei luoghi espositivi più importanti del mondo.